



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 306

Seduta del 15/05/2023

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori di concerto con gli Assessori Giorgio Maione, Gianluca Comazzi e Alessandro Beduschi

Oggetto

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLO STATO DI CRISI IDRICA IN REGIONE LOMBARDIA – AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA DELLE DEROGHE TEMPORANEE AL RILASCIO DEL DEFLUSSO MINIMO VITALE/DEFLUSSO ECOLOGICO E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RISPARMIO IDRICO - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BEDUSCHI, COMAZZI E MAIONE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Alessandro Nardo Dario Fossati Roberto Laffi Andrea Massari

L'atto si compone di 36 pagine

di cui 19 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il d.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza;
- il Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali", in attuazione del Capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- D.P.C.M. 12 ottobre 2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2000, n. 303, nel quale lo Stato ha individuato i beni, le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni ed agli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico;
- l'Accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 1° febbraio 2001, relativo alle "Modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'art. 52 della Legge n. 388/2000", ha, tra l'altro, stabilito che "l'effettivo esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/1998 decorre dalla data di pubblicazione dei D.P.C.M. di trasferimento delle relative risorse alle regioni ed agli enti locali [.....]";
- il supplemento Ordinario n. 43 della Gazzetta Ufficiale 21 febbraio 2001, n. 31, nel quale è stato pubblicato il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/1998, alla regione Lombardia ed agli enti locali della regione"; pertanto da tale data decorre l'effettivo esercizio di tali funzioni;
- il Decreto 28 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.;"

### RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 4 del 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, avente ad oggetto "III ciclo del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po (PdGA). Il aggiornamento - Art. 14 Direttiva 2000/60/CE. Adozione dell'aggiornamento del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs. 152/2006";

- la deliberazione n. 4 del 14 dicembre 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che ha adottato la "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento-raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico e successivi riesami e aggiornamenti (Direttiva Deflussi Ecologici)";
- l'Atto di Indirizzi del Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. X/929 del 10 dicembre 2015;
- la d.g.r. n. X/6990 del 31 luglio 2017 con cui è stato approvato il Programma di Tutela e Usi delle Acque (PTUA) comprensivo dell'Allegato 1 "Norme Tecniche di Attuazione";
- la d.g.r. n. XI/2122 del 9 settembre 2019 e la successiva d.g.r. n. XI/2583 del 2 dicembre 2019, con le quali è stato approvato il nuovo Bilancio Idrico Regionale quale aggiornamento dell'Elaborato 5 del PTUA "Bilancio Idrico e Usi delle Acque", in particolare il capitolo 2 "Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico", ove sono riportate le indicazioni aggiornate in merito alle modalità di attuazione del deflusso ecologico in Lombardia;
- l'"Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia - Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa idrica", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/2569 del 22 novembre 2022;

### **RICHIAMATI** inoltre:

- la Legge Regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 e ss.mm.ii. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", in particolare l'articolo 44, comma 1, lettere f) ed h) e l'articolo 53 ter concernenti le competenze della regione a provvedere nell'esercizio delle funzioni amministrative materia di utilizzazione delle acque pubbliche;
- il Regolamento Regionale n. 2 del 24 marzo 2006 "Disciplina sull'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua", in particolare



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

l'art. 15 "Deflusso minimo vitale";

**CONSIDERATO** che la deliberazione n. 4/2017 CIP all'art. 7, recita: "Nel rispetto delle competenze assegnate e delle norme regionali vigenti, le Regioni del Distretto ovvero le Autorità competenti dispongono deroghe temporanee agli obblighi di rilascio per il mantenimento del deflusso ecologico in occasione di circostanze eccezionali ed imprevedibili, qualora il livello di severità idrica, così come definito nell'ambito delle attività svolte dall'Osservatorio permanente sugli Utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po:

- impedisca o rischi di impedire l'approvvigionamento per il consumo umano, non altrimenti soddisfabile;
- determini o rischi di determinare gravi carenze di approvvigionamento irriguo, essendo comunque già state poste in atto tutte le possibili strategie di risparmio idrico, contenimento delle perdite ed eliminazione degli sprechi;
- richieda il mantenimento di una adeguata capacità di invaso a sostegno dei prioritari usi potabili ed irrigui";

**VISTO** l'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA approvato con d.g.r. 6990/2017, che dispone:

- l'autorità concedente può autorizzare deroghe rispetto al valore minimo di DMV, per limitati e definiti periodi, per derivazioni ad uso irriguo in corsi d'acqua caratterizzati da gravi squilibri del bilancio idrico;
- la suddetta deroga può essere autorizzata solo al verificarsi dello "scenario di severità idrica media" o più critico, così come definito nell'Allegato 3 alla Relazione Generale del Piano di Bilancio Idrico (PBI) per il Distretto del Fiume Po;
- le soglie di attivazione degli "scenari di crisi idrica" di carattere distrettuale vengono identificate all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto del Po, formalizzato il 16 luglio 2016 (d.g.r. n. X/5395 del 11 luglio 2016);
- le soglie di attivazione degli scenari di crisi idrica a livello regionale, nonché l'iter procedurale per la deroga, vengono identificati dalla Giunta regionale, in accordo con l'Osservatorio, mediante apposito atto;

**VISTO** inoltre l'Allegato 1, Punto 3, lettera a) delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA ed in particolare quanto segue:

- la deroga può essere acconsentita dall'Autorità concedente per limitati e definiti periodi, a condizione di non pregiudicare il



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

mantenimento/raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici interessati;

- la deroga può essere acconsentita qualora sussistano esigenze di approvvigionamento per le utilizzazioni irrigue che non possono essere diversamente soddisfatte;
- la deroga può essere autorizzata per non più di 60 giorni all'anno, anche non consecutivi, durante la stagione irrigua, durante i quali deve essere assicurato il rilascio di una portata minima non inferiore al 50% della componente idrologica del deflusso minimo vitale;
- condizione imprescindibile per potere autorizzare la deroga è il corretto funzionamento dei sistemi per la misurazione in continuo del DMV ai sensi dell'art. 53 ter della LR 26/2003, ove prescritti per legge, nonché i sistemi di misurazione delle portate prelevate e la trasmissione dei dati ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015;

**RICHIAMATA** la d.g.r. n. XI/3380 del 14 luglio 2020, "Determinazione delle soglie di attivazione degli scenari di severità idrica nei sottobacini di interesse regionale per l'autorizzazione di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico", che dispone:

- di individuare, dal confronto tra la disponibilità delle riserve idriche correnti e la media della serie storica di riferimento 2006-2015 del "Bollettino Riserve Idriche" di ARPA Lombardia, i seguenti scenari di severità idrica:
  - scenario non critico: disponibilità delle "riserve Idriche" uguale o superiore alla media della serie storica di riferimento;
  - scenario di severità idrica bassa: disponibilità delle "riserve Idriche" inferiore alla media della serie storica di riferimento, con deficit inferiore o uguale al 30%;
  - scenario di severità idrica media: disponibilità delle "riserve Idriche" inferiore alla media della serie storica di riferimento, con deficit maggiore al 30%;
- di dare atto che, in presenza di uno stato di severità idrica media o superiore, i titolari delle utenze di derivazione di cui all'art. 41 comma 2 lettera a) delle NTA del PTUA, nell'impossibilità di trovare soluzioni alternative per soddisfare tali esigenze, possono presentare all'Autorità concedente domanda di deroga rispetto al valore minimo di Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- di prevedere che, nelle more di un completo adeguamento del PTUA a quanto previsto dall'art. 7 della deliberazione n. 4/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Distretto del Fiume Po, l'Autorità concedente possa autorizzare la deroga agli obblighi di rilascio del DMV/DE previa verifica e valutazione delle condizioni specificate nelle Norme Tecniche di attuazione del PTUA 2016 (art. 41 e Allegato 1, punto 3), nonché nell'art. 7 della sopracitata Deliberazione, tenendo conto anche delle evidenze locali ivi comprese le esigenze di habitat e specie di cui alla Direttiva 92/43/CEE;
- di stabilire che, qualora la deroga venga autorizzata, è onere del titolare dell'utenza irrigua comunicare preventivamente all'autorità concedente, con congruo anticipo, i periodi in cui intende usufruire della deroga stessa, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA come sopra richiamato;

**RICHIAMATO** il Protocollo istitutivo dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici in Atto nel Distretto del Fiume Po (in seguito "Osservatorio") sottoscritto il 16 luglio 2016 (d.g.r. n. X/5395 del 11/07/2016) che è volto a coordinare e sviluppare le attività di conoscenza sugli usi e sui fenomeni rilevanti che condizionano le disponibilità idriche e a definire indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi, a coordinare le attività necessarie alla previsione e gestione degli eventi di criticità e siccità, articolando le attività secondo i diversi scenari di severità;

**CONSIDERATO** che l'Osservatorio effettua le valutazioni sulla base di bollettini predisposti con il contributo delle diverse ARPA del distretto idrografico padano, con cadenza mensile o quindicinale sulla base dei quali viene proclamato il livello di severità idrica per l'intero Distretto. Il bollettino indica il grado di severità sia della situazione attuale che come tendenza per le settimane successive al fine di consentire di predisporre a gestire le criticità. Il grado di severità indicato dai bollettini è a scala di distretto idrografico, e al verificarsi dello "scenario di severità idrica media" o più critico può essere valutata l'autorizzazione di deroghe temporanee all'obbligo di rilascio del DMV;

#### **RICHIAMATE:**

- la d.g.r. XI/6283 del 13 aprile 2022 "Dichiarazione dello stato di severità idrica media in Regione Lombardia e determinazioni conseguenti – disposizioni in materia di deroghe temporanee al rilascio del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico";
- la d.g.r. XI/6468 del 9 giugno 2022, "Determinazioni conseguenti allo stato



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

di crisi idrica in Regione Lombardia – disciplina delle deroghe temporanee al rilascio del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico e disposizioni in materia di risparmio idrico”;

**DATO ATTO** che con la predetta d.g.r. 6468/2022 la Giunta ha dichiarato lo stato di crisi idrica in Regione Lombardia e sono stati definiti i criteri, le modalità, le tempistiche per attivare le deroghe temporanee al DMV/DE con le cautele e l'attuazione dei monitoraggi ambientali necessari per verificare gli effetti della deroga sugli ambienti e sugli habitat degli alvei interessati, nonché le misure di mitigazione per attenuarli. In particolare, la d.g.r. definisce, nel pieno rispetto delle disposizioni definite dalle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA:

- un iter istruttorio semplificato (7 giorni lavorativi) per valutare l'ammissibilità dell'istanza di deroga;
- i contenuti essenziali dell'istanza di deroga;
- le modalità di monitoraggio ambientale e mitigazione degli effetti;
- la portata massima derivabile durante il periodo di fruizione della deroga, non superiore al 70% della portata massima di competenza;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2022, con la quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle regioni e delle province autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto;

**DATO ATTO** che, sulla base dei monitoraggi condotti in seno all'Osservatorio, la stagione autunnale e invernale 2022/2023 è stata caratterizzata da una condizione di siccità con una scarsità di precipitazioni;

**DATO ATTO** che in ragione del perdurare delle condizioni di scarsità idrica con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2022 lo stato di emergenza è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 2023;

**VISTO** il bollettino dell'Osservatorio n. 3/2023 del 13 aprile 2023, che attribuisce lo scenario di severità idrica “media in assenza di precipitazioni” al territorio distrettuale, specificando tuttavia che settore alpino nordoccidentale (Piemonte, Lombardia) e appennino piacentino-parmense presentano una severità idrica “ALTA”;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**VISTO** il “Bollettino Riserve Idriche” di ARPA Lombardia, aggiornato alla data del 7 maggio 2023 ed emesso in data 11 maggio, dal quale emerge uno scostamento negativo del valore indice delle “riserve idriche” (sommatoria dei volumi di SWE + invasi idroelettrici + volume lago regolato) sui sottobacini idrografici lombardi, rispetto alla media del periodo di riferimento, determinando complessivamente un valore medio a scala regionale di deficit del 36%;

**DATO ATTO** che, sulla base dell'esperienza della crisi idrica che ha interessato il territorio regionale nel corso dell'anno 2022, e come evidenziato nella d.g.r. 6468/2022, in un conclamato stato di crisi idrica l'intero territorio lombardo deve ritenersi caratterizzato da gravi squilibri di bilancio idrico;

**RITENUTE** necessarie azioni urgenti volte al risparmio ed alla razionalizzazione degli usi in atto;

**RICHIAMATA** la d.g.r. 3380/2020, in base alla quale è possibile richiedere la deroga temporanea al valore del DMV/DE nei sottobacini lombardi in cui risulti superata la soglia del 30% di deficit di riserve idriche rispetto alla media del periodo di riferimento;

**CONSIDERATO** che la d.g.r. 6468/2022 ha cessato i suoi effetti al 30 settembre 2022 e risulta necessario aggiornare le disposizioni fissate in merito all'attuazione delle deroghe al DMV/DE;

**RITENUTO** inoltre opportuno proseguire l'interlocuzione già avviata nel 2022 con i principali gestori degli invasi idroelettrici montani, nonché Terna S.p.A., in qualità di gestore della rete di trasmissione nazionale, per addivenire, ove possibile, ad un coordinamento tra la produzione idroelettrica e l'utilizzo delle acque a scopo irriguo, a sostegno delle portate dei principali corsi d'acqua lombardi;

**CONSIDERATO** che le licenze di attingimento di cui all'articolo 56 del r.d. 1775/1933, già rilasciate o da rilasciarsi da parte delle Province o dalla Città Metropolitana ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Regionale 2/2006, hanno natura precaria e possono essere attuate esclusivamente a condizione che il prelievo idrico da esse effettuato garantisca in ogni caso il rilascio del Deflusso Minimo Vitale e soprattutto che il loro esercizio non sottragga la risorsa di competenza delle utenze idriche già in atto, legittimamente concesse o attuate presenti a valle del punto di prelievo. Conseguentemente al venire meno delle due condizioni, il cui rispetto è a cura ed onere esclusivo del titolare della licenza, il



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

prelievo precario attuato mediante la licenza debba intendersi immediatamente sospeso;

**CONSIDERATO** pertanto che, nelle perduranti e attuali condizioni di scarsità idrica, non essendovi disponibilità idrica sufficiente per il soddisfacimento delle preesistenti derivazioni stabilmente concesse o comunque legittimamente assentite, le licenze di attingimento non possano essere esercitate, nel corrente anno e fino al superamento dell'attuale situazione di deficit idrico, nei tratti dei corpi idrici caratterizzati da deficit di disponibilità:

- nel caso in cui sottraggano risorsa di competenza delle utenze idriche già in atto, legittimamente concesse o attuate;
- nei tratti dei corpi idrici interclusi tra utenze irrigue in regime di deroga al DMV/DE;
- nei tratti di corpi idrici interessati dagli effetti delle deroghe al DMV/DE, e precisamente nei tratti di corpi idrici ubicati tra le opere di derivazione a servizio delle utenze in regime di deroga al DMV/DE e le sezioni fluviali in cui si ricostituisca (per la presenza di apporti laterali, apporti di falda o colature) una portata in alveo tale da poter garantire, complessivamente, il rispetto del DMV/DE ed il soddisfacimento delle utenze idriche già in atto;

**DATO ATTO** che le utenze irrigue praticate sui fiumi Adda sublacuale e Oglio sublacuale e obbligatoriamente consorziate agli enti pubblici Consorzio dell'Adda e Consorzio dell'Oglio, costituiscono, ai fini dell'applicazione al rilascio del DMV, rispettivamente un'utenza unica complessiva sul fiume Adda e un'utenza unica complessiva sul fiume Oglio, seppur godute da diversi soggetti consorziati;

**RITENUTO** pertanto che all'eventuale rilascio di deroghe DMV nei tratti dei fiumi Adda sublacuale e Oglio sublacuale, laddove operano le utenze facenti parte dei Consorzi dell'Adda e dell'Oglio, sia opportuno provveda direttamente la Giunta Regionale per il tramite della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica, che si raccorderà con le altre Direzioni Generali interessate;

**DATO ATTO** che relativamente ai corpi idrici di confine con altre regioni o province autonome l'attivazione delle deroghe al DMV debba essere rimandata a specifici accordi con l'amministrazione regionale o provinciale confinante;

**DATO ATTO** che, con riferimento al punto 1.5 dell'allegato 1 alla deliberazione n.



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

4/2017 CIP dell'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po, le regioni possono definire criteri per l'applicazione della deroga al rilascio del DMV/DE subordinatamente alla contestuale adozione di misure atte alla razionalizzazione dei prelievi idrici nonché alla tutela degli habitat e delle specie prioritarie per i siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS) eventualmente interessati dalle deroghe ai rilasci;

**CONSIDERATO** che, ai fini dell'ottenimento della deroga al DMV/DE, le utenze che ne facciano richiesta debbano garantire l'attuazione di misure di risparmio idrico e razionalizzazione dei prelievi, e che le predette utenze non possano quindi derivare l'intera portata di competenza durante le fasi attuative della deroga;

**RITENUTO** pertanto di fissare una soglia di prelievo massimo, per le utenze in regime di deroga al DMV/DE, non superiore al 70% della portata massima di concessione o di competenza nel periodo di attuazione delle deroghe stesse;

**RITENUTO** inoltre che tale valore possa essere conteggiato sia su base giornaliera ovvero su base settimanale o decadale, a condizione che tale scansione temporale, ai fini del conteggio e della verifica del rispetto della portata massima di competenza, sia preventivamente comunicata e programmata già al momento della richiesta di attivazione della deroga per consentire turnazioni nella gestione della risorsa;

**RITENUTO** pertanto, in relazione alla straordinarietà della situazione idrologica in atto, di integrare e semplificare la disciplina regionale necessaria per richiedere ed attuare celermente la deroga temporanea al rilascio del DMV/DE in attuazione dell'art. 41 comma 2 lettera a. delle NTA del PTUA approvato con d.g.r. 6990/2017, nel rispetto delle direttive adottate dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, nel caso in cui ricorrano le condizioni di "severità idrica" dichiarate, a scala distrettuale, per il territorio della regione Lombardia e nel rispetto dei criteri e delle condizioni di accesso alla deroga di cui alla citata d.g.r. 3380/2020;

**ACQUISITA** la relazione di ARPA Lombardia in merito ai risultati dei monitoraggi eseguiti ed agli effetti complessivi della riduzione di portata sui corpi idrici, come prevista dalla d.g.r. 6468/2022 al punto 15, trasmessa dall'ARPA con nota arpa\_mi.2023.0064642 del 24 aprile 2023;

**VISTA** la nota n. V1.2023.0006025 del 28 aprile 2023, con cui la Direzione Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni ha trasmesso alle altre direzioni interessate la ricognizione delle istanze di deroga pervenute e dei conseguenti provvedimenti di



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

concessione della deroga nonché degli esiti delle stesse, come disposto dalla d.g.r. 6468/2022 al punto 16;

**CONSIDERATO** opportuno proseguire, con il supporto di ARPA Lombardia, le attività di riorientamento ed integrazione del monitoraggio istituzionale dell'Agenzia sui corpi idrici tipizzati, naturali o fortemente modificati, che potrebbero essere oggetto di deroga al DMV/DE o che, comunque, siano interessati da forti riduzioni di portata dovuti alla crisi idrica, al fine di verificarne gli effetti;

**CONSIDERATA** la necessità di prevenire condizioni di criticità legate alla riduzione delle portate nelle attuali condizioni di emergenza climatica in modo da evitare, nel limite del possibile, impatti non reversibili alle biocenosi acquatiche, anche attraverso l'attivazione di monitoraggi specialistici con la supervisione dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità istituito con d.g.r. n. IX/2717 del 22 dicembre 2011;

**VISTO** l'Accordo tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per lo svolgimento di attività di monitoraggio specialistico sui corpi idrici regionali volto a valutare gli effetti di alcuni aspetti del cambiamento climatico su habitat e specie sottoscritto il 21 aprile 2023 a seguito della d.g.r. n. XII/106 del 03 aprile 2023 "Integrazione dell'attività di supporto tecnico-scientifico per la biodiversità per l'anno 2023 nell'ambito dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità", a partire da un monitoraggio ex ante delle condizioni dei principali corpi idrici;

**CONSIDERATA** necessaria, da parte delle autorità concedenti e degli enti deputati al controllo, una contestuale intensificazione delle attività di controllo dei prelievi in atto e dei rilasci di deflusso minimo vitale/deflusso ecologico nei corpi idrici naturali o fortemente modificati nel territorio di propria competenza;

**VISTI** gli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- 1) "Attivazione deroga DMV/DE: istanza, documentazione a corredo e aspetti procedurali";
- 2) "Deroga al DMV/DE: monitoraggio ambientale e misure di mitigazione", contenenti le modalità, i criteri, le istruzioni e le procedure sia per i soggetti interessati a richiedere l'attivazione della deroga temporanea al rilascio del DMV/DE, sia per le diverse autorità concedenti (Province, Città Metropolitana, Uffici di Regione Lombardia) preposte alla ricezione delle istanze di attivazione della deroga;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**RITENUTO** che, per l'anno 2023, l'attuale stato di crisi idrica in Lombardia:

- è assimilato ai casi per i quali possono essere riconosciute le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui al par 2 art. 2 del reg. CE 1306/2013;
- dà luogo a deroghe, non generalizzate, a specifici impegni legati alla disponibilità di acqua, previsti da alcune operazioni della sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali", dalla Misura 8.1.01 – "Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento" e dalla misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR Lombardia 2014-2022; tali deroghe saranno concesse solo in casi debitamente giustificati e comprovati;

**VISTO** l'art. 139 comma 5 della Legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" che prevede che, al fine di evitare danni all'ittiofauna e all'ambiente in cui vive, la pesca può essere vietata o limitata per periodi e località determinati con decreto del direttore generale regionale competente;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso n. 28 Ter 9.6 "Regolarizzazione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa" del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla D.C.R. n. 64 del 10 luglio 2018 e si pone in continuità con gli atti di avvio della XII Legislatura;

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta oneri per il Bilancio regionale;

**VISTI** la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale" e i provvedimenti organizzativi dell'XI e della XII Legislatura;

**TUTTO** ciò premesso e considerato;

### **DELIBERA**

Recepite le considerazioni e le valutazioni espresse nelle premesse:

1. di dare atto che, in conformità a quanto disposto dalla d.g.r. n. XI/3380 del



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

14 luglio 2020, nei sottobacini idrografici regionali che presentano deficit di risorsa idrica maggiore del 30% rispetto alla media del periodo di riferimento, e pertanto in presenza di uno scenario di severità idrica media o superiore, i titolari delle utenze di derivazione irrigua di cui all'art. 41 comma 2 lettera a) delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA, possono presentare domanda di deroga rispetto al valore minimo di deflusso minimo vitale/deflusso ecologico (DMV/DE);

2. di stabilire che l'accesso all'istituto della deroga è ammissibile nei limiti temporali e di percentuale di riduzione già definiti nell'allegato 1 alle NTA del PTUA, previa presentazione di idonea istanza ai sensi dell'allegato 1 e dell'allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, nel rispetto delle condizioni ivi elencate e a condizione che sia dimostrata l'impossibilità di soddisfare le esigenze di approvvigionamento idrico;
3. di dare atto che la ridotta disponibilità idrica nei sottobacini idrografici regionali di riferimento non consente il soddisfacimento delle attuali utilizzazioni (derivazioni superficiali) e che pertanto gli attingimenti precari, rilasciati ai sensi dell'art. 56 del r.d. 1775/1933 dalle province e dalla Città Metropolitana devono intendersi sospesi nel corrente anno fino al superamento dell'attuale situazione di deficit idrico (passaggio da stato di severità idrica media a severità idrica bassa, a livello di bacino del Po o di singolo sottobacino idrografico), nei seguenti casi:
  - a. nel caso in cui sottraggano risorsa di competenza delle utenze idriche già in atto, legittimamente concesse o attuate;
  - b. nei tratti dei corpi idrici interclusi tra utenze irrigue in regime di deroga al DMV/DE;
  - c. nei tratti di corpi idrici interessati dagli effetti delle deroghe al DMV/DE, e precisamente nei tratti di corpi idrici ubicati tra le opere di derivazione a servizio delle utenze in regime di deroga al DMV/DE e le sezioni fluviali in cui si ricostituisca (per la presenza di apporti laterali, apporti di falda o colature) una portata in alveo tale da poter garantire, complessivamente, il rispetto del DMV/DE ed il soddisfacimento delle utenze idriche già in atto;
4. di dare atto che, per l'anno 2023, l'attuale stato di crisi idrica in Lombardia:
  - a. è assimilato ai casi per i quali possono essere riconosciute le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui al par 2 art. 2 del reg. CE 1306/2013;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- b. dà luogo a deroghe, non generalizzate, a specifici impegni legati alla disponibilità di acqua, previsti da alcune operazioni della sottomisura 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali”, dalla Misura 8.1.01 – “Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboscamento” e dalla misura 11 “Agricoltura biologica” del PSR Lombardia 2014-2022; tali deroghe saranno concesse solo in casi debitamente giustificati e comprovati;
5. di stabilire che le utenze idriche che richiedono/attuano la deroga temporanea al rilascio del DMV/DE, nei giorni di fruizione della deroga non possano prelevare una portata superiore al 70% della portata massima di competenza nel periodo;
6. Di stabilire inoltre che il predetto valore del 70% possa essere conteggiato sia su base giornaliera ovvero su base settimanale o decadale, a condizione che tale scansione temporale, ai fini del conteggio e della verifica del rispetto della portata massima di competenza, sia preventivamente comunicata e programmata già al momento della richiesta attivazione della deroga, per consentire turnazioni nella gestione della risorsa idrica;
7. di confermare che il rilascio della deroga è posto in capo all'amministrazione competente al rilascio delle concessioni d'acqua pubblica interessate (Province, Città Metropolitana, uffici di Regione Lombardia), fatto salvo quanto disposto al punto 9;
8. di stabilire che le istanze di deroga sui fiumi Adda e Oglio sottolacuali per le utenze consorziate al Consorzio dell'Adda al Consorzio dell'Oglio devono essere presentate direttamente dal Consorzio dell'Adda e dal Consorzio dell'Oglio, in nome e per conto delle utenze ad esso consorziate; al rilascio delle deroghe provvede direttamente la Giunta Regionale, tramite la Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica;
9. di stabilire che, relativamente ai corpi idrici di confine con altre regioni o province autonome, l'attivazione delle deroghe al DMV/DE debba essere rimandata a specifiche intese da stipularsi con l'amministrazione regionale o provinciale confinante;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

10. di stabilire che:

- a. l'attuazione delle deroghe al DMV/DE non deve pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore e, pertanto, deve essere valutata la reversibilità degli eventuali effetti ambientali indotti dalle predette deroghe;
- b. l'attuazione delle deroghe deve comunque garantire il mantenimento della continuità fluviale, salvo in casi specifici da motivare tenendo conto dei criteri generali che anche la Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE prevede per le esenzioni/deroghe: interesse pubblico, assenza di alternative, condizioni naturali;
- c. nella definizione delle modalità attuative della deroga, il richiedente dovrà tenere in considerazione i risultati dei monitoraggi e gli effetti ambientali rilevati nel corso dell'eventuale attuazione di deroghe al DMV/DE sui medesimi corpi idrici nel corso dell'anno 2022, anche al fine di programmare ed attuare opportune misure di mitigazione;
- d. le manovre idrauliche attuate per le variazioni di portata (in diminuzione in fase attuativa della deroga, e in aumento, al ripristino delle condizioni ordinarie) dovranno avvenire con gradualità, allo scopo di minimizzare gli squilibri negli alvei interessati;
- e. le deroghe rilasciate saranno revocate al variare delle condizioni che le hanno determinate o qualora si evidenziasse la compromissione dei soprarichiamati obiettivi;
- f. per accedere all'istituto della deroga al DMV, deve essere presentata apposita richiesta secondo quanto riportato in Allegato 1, parte integrante del presente atto; la richiesta deve essere completa in ogni sua parte e presentata contestualmente a tutti i soggetti indicati in Allegato 1;
- g. trascorsi 7 giorni lavorativi in assenza di pareri negativi, elementi ostativi, richieste di integrazioni e obiezioni pervenute dagli enti interessati, l'autorità concedente può procedere con l'autorizzazione della deroga attraverso l'adozione di apposito provvedimento amministrativo;
- h. il provvedimento di deroga deve riportare i valori minimi di portata da rilasciare da ogni opera di derivazione connessa con l'istanza di deroga, confermando i valori proposti dal richiedente o modificandoli, e può contenere eventuali prescrizioni aggiuntive in merito ai monitoraggi ambientali e alle misure di mitigazione, qualora necessari, da attuarsi a carico del richiedente e concordarsi con gli



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- enti competenti; in tal caso, il programma completo di monitoraggio e misure di mitigazione è presentato dal richiedente prima dell'inizio della fruizione della deroga;
- i. il provvedimento di deroga deve essere notificato a tutti i soggetti indicati in Allegato 1;
  - j. nel caso in cui la deroga interessi un sito Rete Natura 2000, sulla base del parere rilasciato dall'ente gestore e considerando le specificità degli habitat coinvolti e la loro interazione diretta con il corpo idrico soggetto alla potenziale riduzione dei rilasci, l'autorità concedente definisce, nell'ambito del provvedimento autorizzativo, le cautele e le condizioni limite per l'attuazione della deroga al DMV/DE e definisce in modo preventivo le eventuali misure di mitigazione da attuare;
  - k. ulteriori eventuali misure di mitigazione, ripristino e compensazione potranno essere definite sulla base degli esiti dei monitoraggi ambientali eseguiti, anche al fine di ripristinare nei corpi idrici, non appena ciò sia ragionevolmente possibile, lo stato precedente all'attuazione delle deroghe;
11. di stabilire che il regime di deroga si intende automaticamente interrotto in caso di ritorno ad uno stato di severità idrica bassa o non critico (attestato dall' Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici in Atto nel Distretto del Fiume Po o attraverso il "Bollettino Riserve Idriche" di ARPA Lombardia), ovvero su istanza del richiedente;
12. di stabilire che, in caso di danno ambientale accertato ai sensi del d.lgs. 152/2006 parte VI, i soggetti obbligati al ripristino sono individuati nei soggetti che hanno richiesto e usufruito della deroga al DMV;
13. di dare mandato alle Direzioni Generali competenti (Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica, Territorio e Sistemi Verdi, Ambiente e Clima) di coordinarsi con ARPA Lombardia per proseguire le attività di integrazione e riorientamento del programma di monitoraggio istituzionale, affinché possa essere maggiormente funzionale alla valutazione degli effetti della crisi idrica e dei provvedimenti conseguenti, comprese le deroghe al DMV, sui corpi idrici naturali tipizzati lombardi;
14. di dare mandato ad ARPA Lombardia di produrre, al termine della stagione irrigua, una nuova relazione di sintesi in merito ai risultati dei monitoraggi eseguiti ed agli effetti complessivi della riduzione di portata sui corpi idrici,



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

anche sulla base dei rapporti finali sulle attività di monitoraggio presentati dagli utenti irrigui che hanno fruito delle deroghe;

15. di dare mandato alla DG Enti Locali Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica di aggiornare, al termine della stagione irrigua, la ricognizione delle istanze di deroga pervenute e dei conseguenti provvedimenti di concessione della deroga nonché degli esiti delle stesse, al fine di tenerne conto nella valutazione per il completamento della normativa regionale in materia di deroghe al DMV/DE e dell'aggiornamento futuro delle norme regionali, in collaborazione con le autorità concedenti e con le Direzioni Generali competenti;
16. di richiedere alle autorità concedenti ed agli enti di controllo un'intensificazione delle attività di controllo dei prelievi in atto e dei rilasci di deflusso minimo vitale nei corpi idrici naturali o fortemente modificati nel territorio di propria competenza;
17. di stabilire che il presente provvedimento sia valido sino al 31 dicembre 2023;
18. di dare atto che la Giunta Regionale monitorerà, attraverso le sedute dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici in Atto nel Distretto del Fiume Po, nonché, a scala regionale, attraverso il "Tavolo regionale per l'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura", l'evoluzione della situazione meteorologica e dello stato delle riserve idriche, per definire ed attuare, nel tempo, le azioni per fronteggiare lo stato di severità idrica in Lombardia;
19. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati parte integrante sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge